

REG.DEL. N. **11**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE "BANDO PER IL CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO E DEL POSTO ALLOGGIO, PER L'ESONERO DALLA TASSA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DALLE TASSE UNIVERSITARIE RIVOLTO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO, DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "F.A. BONPORTI", SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI TRENTO (SSML) E DELLA TRENTO ART ACADEMY A.A. 2022-2023"

Il giorno 27 maggio 2022 ad ore 17.00

in seguito a convocazione disposta con avviso ai Componenti, si è riunito in audio-videoconferenza

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sotto la presidenza della

1	PRESIDENTE	MARIA LAURA	FRIGOTTO	P(VC)
2	COMPONENTE	NAHID	ALIYARI	AG
3	COMPONENTE	SIMONA	DE FALCO	P(VC)
4	COMPONENTE	LIVIO	DEGASPERI	P(VC)
5	COMPONENTE	MASSIMO	GARBARI	AG
6	COMPONENTE	EDOARDO	MENEGHINI	P(VC)
7	COMPONENTE	STEFANO	OSELE	P(VC)
8	COMPONENTE	FRANCESCA	SARTORI	P(VC)
9	COMPONENTE	CLAUDIA SOFIA	SCANDOLA	P(VC)

P= PRESENTE; AG= ASSENTE GIUSTIFICATO; A= ASSENTE; P(VC)= PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA

CON LA PRESENZA DI				
--------------------	--	--	--	--

SEGRETARIO VERBALIZZANTE	DIRETTORE	PAOLO	FONTANA	P(VC)
--------------------------	-----------	-------	---------	-------

La Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, all'art. 13 prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente adotti norme regolamentari per l'erogazione dei servizi di assistenza a favore degli studenti "capaci e meritevoli anche se privi di mezzi";

il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, definisce le "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative e amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli Studi";

il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, revisiona la normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6;

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, all'art. 14 comma 1 testualmente recita: "La Giunta provinciale stabilisce gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell'istruzione superiore in provincia di Trento. Il Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dalla Giunta provinciale, programma gli interventi in armonia con le esigenze didattiche e con il carattere residenziale dell'università, sentiti i comuni interessati per quanto concerne gli interventi con incidenza urbanistica";

con deliberazione n. 1765, di data 7 ottobre 2016, modificata con delibera n. 333, di data 3 marzo 2017, la Giunta Provinciale ha definito gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio secondo i quali l'Opera Universitaria ha adottato, per l'assegnazione dei benefici, il sistema di calcolo della condizione economica con l'utilizzo degli indicatori ISEE e ISPE per gli studenti che hanno avviato una nuova carriera a decorrere dall'a.a. 2017/2018 o risultano in trasferimento da altro ateneo, mentre agli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti il 2017/2018 rimangono applicate le modalità di calcolo e gestione degli interventi legati al diritto allo studio universitario previgenti, basate sul sistema dell'ICEF, fino al termine del ciclo di studi al quale risultano iscritti.

Con il medesimo provvedimento la Giunta Provinciale stabiliva:

- a) che la determinazione della soglia ISEE per l'accesso alle borse di studio non dovesse essere inferiore a 20.000 euro ed ISPE pari a 50.000 euro;
- b) la borsa di studio per gli studenti pendolari, secondo la normativa nazionale di riferimento;
- c) che nel rispetto dei limiti fissati nel D.M. 486, di data 14 luglio 2015, fosse necessario determinare l'importo massimo delle borse per le tipologie di studente in sede, fuori sede e pendolare in un valore non inferiore all'importo massimo individuato;
- d) di garantire l'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti risultati idonei;
- e) che Opera Universitaria mantenesse i criteri per la valorizzazione del merito adottati fino a quella data;

con deliberazione n. 341, di data 2 marzo 2018, la Giunta Provinciale ha determinato per l'a.a. 2018/2019 gli importi per le tre fasce della tassa provinciale per il diritto allo studio in base al valore

ISEE, e ha previsto che tali importi siano confermati anche per gli anni accademici successivi se non diversamente disposto entro il mese di marzo.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 dell'8 luglio 2021, nell'ambito della Missione 4, Componente 1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nidi alle università”*, ha, tra le azioni di intervento, l'investimento 1.7 *“Borse di studio per l'accesso all'università”* il cui obiettivo è *“garantire la parità di accesso all'istruzione terziaria, agevolando l'accesso agli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro”*.

Il PNRR ha stanziato 500 milioni di euro al fine di *“finanziare l'aumento del numero di borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio ed estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti”*.

Tale obiettivo è conseguito in particolare mediante:

- ✓ incremento medio di 700 euro dell'importo delle borse di studio portando il valore medio a 4.000,00 euro
- ✓ aumento del numero di beneficiari, al fine di ridurre il divario rispetto alla media UE di studenti con una borsa di studio (circa il 25% rispetto al 12% attualmente registrato in Italia).

L'articolo 12 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021) come modificato dall'art. 19, comma 6 bis, del decreto legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022) ha previsto che, in attuazione degli obiettivi del PNRR, gli importi delle borse di studio (ovvero i Livelli essenziali delle prestazioni, di seguito LEP) e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti per il periodo di riferimento del PNRR (2021-2026) con decreto del Ministro dell'università e della ricerca.

Per soddisfare tali finalità, le risorse indicate dal PNRR confluiscono sul fondo integrativo statale (FIS) e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo. A detto riparto partecipano anche le province autonome di Trento e di Bolzano *“limitatamente alla quota di risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e provvedono alle finalità dell'articolo 12 secondo il rispettivo ordinamento”*.

Al fine di dare attuazione al citato articolo 12 del DL 152/2021 e al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel PNRR, il 17 dicembre 2021 è stato emanato il decreto ministeriale n. 1320 (registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 2022 al n. 107) che ha rideterminato i valori di riferimento delle borse di studio (LEP) e degli indicatori della condizione economica (ISEE ed ISPE). Con il medesimo decreto sono inoltre state introdotte ulteriori misure per incentivare le studentesse e gli studenti economicamente più svantaggiati, le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M., nonché gli studenti con disabilità.

In data 11 maggio 2022 è stata emanata la circolare ministeriale n. 1376 che, oltre ad aver chiarito alcuni aspetti applicativi del DM, ha:

- definito la vigenza temporale del decreto fino al 2026, fatto salvo che il decreto attuativo dell'articolo 7, comma 7 del d.lgs. n. 68/2012 non venga adottato prima;
- precisato che le risorse derivanti dai fondi europei del PNRR, pari a 500 milioni di euro, saranno ripartite ed assegnate con apposito provvedimento ministeriale in due tranches da 250 milioni di euro, rispettivamente nell'anno 2022 e nell'anno 2023 ai fini delle assegnazioni

e delle erogazioni delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024;

- chiarito che le predette risorse aggiuntive confluiranno sul fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio;
- definito le modalità di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione in merito alle risorse derivanti dal PNRR.

Alla luce del nuovo quadro normativo, ai sensi dell'art. 14, c. 1 della LP 9/91 la Provincia ha ritenuto opportuno e necessario approvare, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 969 di data odierna, gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio che Opera deve applicare nella definizione del bando per l'erogazione delle borse di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023.

Pertanto, alla luce degli indirizzi impartiti dalla Giunta provinciale e degli incontri di approfondimento della Commissione Assistenza, gli uffici hanno provveduto alla stesura del bando per il conferimento dei benefici per l'a.a. 2022/2023, destinato alle studentesse e agli studenti dell'Università degli Studi di Trento, del Conservatorio di Musica "F.A. Bonporti", della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Trento (SSML) e della Trentino Art Academy definendo quanto segue:

- la soglia di accesso ai benefici (requisiti di eleggibilità relativi alla condizione economica) è fissata come segue:
 - ISEE euro 23.600,00
 - ISPE euro 50.000,00
- la condizione economica delle studentesse e degli studenti immatricolati ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Trento negli anni accademici precedenti il 2017/2018 sarà valutata secondo il sistema basato sull'ISEE (e non più sull'ICEF).
- vengono definiti i seguenti importi annuali delle borse di studio, che tengono conto dei LEP indicati dal D.M. n. 1320 del 17 dicembre 2021 come da Delibera Provinciale n. 969 di data odierna:

Tipologia studente	Importo massimo	Importo minimo
Fuori sede	6.158,00	3.079,00
Pendolare	3.600,00	1.800,00
In sede	2.600,00	1.300,00

- vengono introdotte le ulteriori integrazioni e gli incentivi indicati nella deliberazione della Giunta provinciale (incremento del 15% per le studentesse e gli studenti con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo fissato; incremento del 20% per le studentesse iscritte ai corsi di studio S.T.E.M.; incremento fino ad un massimo del 40% per le studentesse e gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità pari o superiore al 66%, in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio);

- si mantengono i criteri per la valorizzazione del merito fino ad ora adottati; a questo proposito l'Università degli Studi di Trento ha richiesto lo spostamento del termine al 30 settembre per il raggiungimento del merito degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per motivi legati all'organizzazione didattica;
- su indicazione del Delegato del Rettore alla disabilità per l'Università degli Studi di Trento, a tutte le studentesse e gli studenti con disabilità, individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con un'invaliderità pari o superiore al 66%, verranno richiesti requisiti di merito ridotti del 40%.

Si precisa altresì che, in applicazione del comma 1 bis dell'articolo 4 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, il Bando a.a. 2022/2023 è rivolto agli studenti aventi la cittadinanza in Stati appartenenti all'Unione Europea, in Islanda, Norvegia, Liechtenstein, San Marino, Svizzera e Città del Vaticano e agli studenti residenti in Italia aventi la cittadinanza in Paesi non appartenenti all'Unione Europea;

la spesa stimata prevista per le borse di studio per l'anno accademico 2022/2023, tenuto conto degli incrementi degli importi delle borse di studio, nonché dell'aumento della platea dei beneficiari, è pari ad un importo complessivo di € 10.210.000,00. Opera provvederà al rispetto degli indirizzi impartiti dalla Provincia con le risorse annualmente assegnate dalla PAT, con le risorse introitate dalla Tassa per il diritto allo studio di cui alla LP 1/97, nonché con le risorse del Piano nazionale di ripresa e Resilienza che saranno assegnate nell'ambito del riparto di cui all'art. 12 del D.L. 152/2021.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- udito il relatore;
- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e s.m.;
- visto il decreto legislativo data 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1831 del 22 novembre 2019 "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015, n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2021, n. 22 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 dicembre 2021, n. 2328;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;

- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;
- con voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa e in conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta Provinciale con deliberazione di data odierna, il Bando relativo all'accademico 2022/2023 per la borsa di studio e il posto alloggio, per l'esonero dalla tassa provinciale per il diritto allo studio e dalle tasse universitarie rivolto alle studentesse e agli studenti dell'Università degli Studi di Trento, del Conservatorio di Musica "F.A. Bonporti", della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Trento (SSML) e della Trentino Art Academy, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
2. di determinare per l'anno accademico 2022/2023 le seguenti soglie di accesso ai benefici: 23.600 euro soglia ISEE e 50.000 euro soglia ISPE;
3. di mantenere invariati i requisiti di merito fino ad ora adottati, definendo il 30 settembre come termine per il raggiungimento del merito di coloro che sono iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, vista la richiesta dell'Università degli Studi di Trento;
4. di prendere atto che, su indicazione del Delegato del Rettore alla disabilità, a tutte le studentesse e gli studenti con disabilità, individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con un'invalidità pari o superiore al 66%, verranno richiesti requisiti di merito ridotti del 40%;
5. di definire i seguenti importi delle borse di studio:
 - borsa "in sede": da un minimo di 1.300 euro ad un massimo di 2.600 euro;
 - borsa "pendolare": da un minimo di 1.800 euro ad un massimo di 3.600 euro;
 - borsa "fuori sede" da un minimo di 3.079 euro ad un massimo di 6.158 euro;e di applicare gli ulteriori incentivi previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale di data odierna, come da premessa;
6. di prendere atto che, come da deliberazione della Giunta Provinciale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, Opera dovrà garantire la borsa di studio a tutti gli studenti idonei;
7. di prendere atto che Opera dovrà fornire al Ministero dell'università e della ricerca i dati richiesti con le modalità e nei termini da quest'ultimo fissati. Tale onere ha carattere prescrittivo: il mancato assolvimento degli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione da parte di Opera universitaria nelle modalità e nelle tempistiche definite dal MUR comporta il mancato riconoscimento delle assegnazioni PNRR aggiuntive disposte dal MUR, ovvero il loro recupero qualora già preventivamente erogate;
8. di prendere atto che il monitoraggio va effettuato a partire dalla corretta classificazione del CUP sotto la voce "M4C1 – Investimento 1.7 Borse di studio per l'accesso all'università",

indicando nell'apposito campo dell'indicatore fisico associato il valore delle borse di studio assegnate distinto per genere e per età dei beneficiari. Opera dovrà attenersi alle ulteriori indicazioni inerenti al monitoraggio nonché alla rendicontazione e al controllo fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

9. di prendere atto che, come da FAQ del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, considerato che le borse di studio sono configurabili come contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive, Opera si impegna a effettuare la richiesta del CUP successivamente all'approvazione dei provvedimenti amministrativi di concessione o di decisione del finanziamento;
10. di prendere atto che Opera universitaria dovrà rispettare gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza). Pertanto, nella documentazione relativa alle borse assegnate grazie alle risorse aggiuntive dovrà indicare che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea, all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e all'investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" della Missione 4 Componente 1, riportando negli atti il logo dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
11. di prendere atto che la spesa stimata prevista per le borse di studio per l'anno accademico 2022/2023, tenuto conto degli incrementi degli importi delle borse di studio, nonché dell'aumento della platea dei beneficiari, è pari ad un importo complessivo di € 10.210.000,00. Opera provvederà al rispetto degli indirizzi impartiti dalla provincia con le risorse annualmente assegnate dalla PAT, con le risorse introitate dalla Tassa per il diritto allo studio di cui alla LP 1/97 nonché con le risorse del Piano nazionale di ripresa e Resilienza che saranno assegnate nell'ambito del riparto di cui all'art. 12 del D.L. 152/2021.
12. di prendere atto che Andisu ha richiesto un parere al Ministero dell'Università e della Ricerca sull'interpretazione autentica e sulla concreta applicazione di alcuni aspetti del DM 1320/2021 e che quindi eventuali ulteriori indicazioni di dettaglio che pervenissero dal Ministero e/o dall'Amministrazione saranno oggetto di adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Opera;
13. di autorizzare il direttore dell'Ente all'espletamento di tutte le procedure amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi disciplinati dal Bando.

n.all.: 1

Adunanza chiusa ad ore 17.50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Maria Laura Frigotto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Paolo Fontana

**DELIBERA SOGGETTA AD APPROVAZIONE DA PARTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE:**
DELIBERA N. _____ **DEL** _____
DELIBERA NON SOGGETTA AD APPROVAZIONE:

LA RAGIONERIA
